

STATUTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 Denominazione e sede

E' costituito presso la sede comunale con D.C.C. n. 55 del 29/09/2000, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, denominato in seguito Gruppo, formato da volontari, di età compresa tra i 16 e i 75 anni, allo scopo di prestare la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile ai sensi dell'art. 2 lg. 266/91

Il Gruppo è iscritto all'albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile con n. 891/IA dello 08/01/2001 nella sezione Gruppi Comunali.

Esso ha sede, attualmente, in Acquasparta, Corso Umberto I° n. 1.

Il Gruppo si basa su norme organizzative ispirate ai principi costituzionali e ai criteri di democraticità e di trasparenza amministrativa. Dato che il Gruppo è un'emanazione dell'amministrazione comunale, sarà dotato del codice fiscale e della partita iva del comune per svolgere ogni operazione amministrativa o per la partecipazione a bandi.

Art. 2 Durata

Il presente Gruppo è costituito a tempo indeterminato.

Art. 3 Finalità e attività

Il Gruppo non ha scopo di lucro e persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, e culturale. In particolare, il Gruppo opera in maniera specifica, con prestazioni non occasionali di volontariato attivo nelle seguenti aree d'intervento: previsione, prevenzione, soccorso e nel superamento delle emergenze.

Il Gruppo può svolgere attività atte all'organizzazione della Protezione Civile Comunale e di tutela del territorio comunale:

- a) formazione e informazione scolastica e alla cittadinanza;
- b) programmazione e pianificazione
- c) servizio avvistamento incendi boschivi
- d) intervento in zone del territorio comunale soggette a varie tipologie di rischio
- e) supporto alle forze di polizia previa ordinanza del sindaco per eventi straordinari o manifestazioni locali ove si ravvisi la presenza di un numero elevato di persone.
- f) supporto all'amministrazione comunale previa ordinanza del sindaco nella messa in sicurezza di alberature e quant'altro sia necessario sempre nel rispetto delle linee guida che stabilisce le attività di protezione civile.

L'organizzazione del Gruppo è basata sulle unità operative definite all'art. 9.

Esse operano nel territorio comunale di Acquasparta e possono operare al di fuori del territorio comunale qualora richiesto dalle autorità competenti.

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte i Volontari dovranno aver ricevuto idonea formazione che li abiliti in tal senso.

Art. 4 Requisiti dei volontari

Il numero dei volontari è illimitato.

L'ammissione al gruppo è subordinata a:

- ✓ Presentazione di apposita domanda;
- ✓ Autocertificazione di non aver subito, e di non avere in corso condanne penali;
- ✓ Raggiungimento della maggiore età;
- ✓ Presentazione di autorizzazione del genitore che esercita la potestà genitoriale per i minorenni;
- ✓ Presentazione di certificato medico di sana e robusta costituzione fisica che attesti l'idoneità psicofisica in relazione all'attività da svolgere;
Dove verrà a mancare questa condizione, il candidato potrà essere ammesso ugualmente al gruppo ma esentato da servizi pesanti e impegnativi, e comunque incompatibili con le sue eventuali condizioni psicofisiche;
- ✓ Presentazione di due foto formato tessera;
- ✓ Consenso al trattamento dei dati in base alla legge sulla privacy 196/03;
- ✓ All'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

La domanda s'intende accolta qualora non formalmente respinta entro 30 giorni dalla richiesta.

I volontari saranno muniti di tesserino di riconoscimento, che ne certifica le generalità, l'appartenenza al gruppo eventuale specializzazione.

L'amministrazione comunale individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Art. 5 Diritti dei volontari

I volontari partecipano a pieno titolo alla vita del Gruppo e contribuiscono a determinarne le scelte e gli orientamenti.

Riuniti in assemblea, i volontari hanno diritto di voto.

Tutti i volontari hanno gli stessi diritti e parità di trattamento all'interno del Gruppo.

Ai volontari saranno garantiti, ai sensi dell'art. 9 e 10 DPR 194/2001 nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza, e formazione teorico/pratica debitamente autorizzate dal Dipartimento di Protezione Civile, purché il Gruppo sia iscritto nell'apposito registro nazionale i seguenti benefici:

- a) **Mantenimento del posto di lavoro:**
Al volontario impegnato in attività addestrativa o interventi, di protezione civile è garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del posto di lavoro;
- b) **Mantenimento del trattamento economico e previdenziale:**
Al volontario è garantito, per il periodo d'impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro, e al datore stesso che ne faccia richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; Qualora si tratti di lavoratori autonomi, potrà essere valutata la possibilità di concedere un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego: il tutto nei limiti degli stanziamenti del Dipartimento della Protezione Civile all'uopo destinati.

c) Copertura assicurativa:

I membri del gruppo sono coperti, durante l'impiego, autorizzato, da specifica assicurazione.(art. 4 lg.n. 266/91 e succ. D.M. di attuazione o in materia)

d) Rimborso delle spese sostenute:

Al Gruppo spetta il rimborso da enti diversi, delle spese sostenute relative al carburante per l'uso dei mezzi di trasporto durante l'attività addestrativa, in emergenza o negli interventi debitamente autorizzati dal coordinatore del Gruppo, dal Sindaco o dal dirigente del servizio di Protezione Civile del Comune. Tali spese dovranno essere documentate in base al chilometraggio effettivamente percorso e riferite alle tariffe in vigore; (artt. 9-10 D.P.R. n. 194/2001 - art. 9, per il rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni di Volontariato e art. 10 per il rimborso ai datori di lavoro).

Art. 6 Doveri dei volontari

E' fatto obbligo ai volontari contribuire al raggiungimento degli scopi dell'organizzazione e prestare nei modi e nei tempi concordati, la propria opera secondo le finalità del Gruppo stesso.

I Volontari appartenenti al Gruppo s'impegnano a partecipare, a titolo gratuito, ai servizi richiesti dall'amministrazione comunale, e alle attività di Protezione Civile con diligenza, lealtà, senso di responsabilità e collaborazione, mettendo a disposizione anche esperienze e professionalità individuali in modo da contribuire all'accrescimento del Gruppo.

Essi non possono svolgere alcuna attività contrastante con le finalità del Gruppo e attività previste dal presente Statuto, né possono accettare alcuna remunerazione per l'opera e l'attività svolta, salvo quanto previsto per legge.

Il volontario partecipa con impegno e nei limiti delle possibilità alle attività formative e di addestramento che sono proposte e promosse dal Gruppo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, altri Enti e Organismi, o soltanto dall'Amministrazione Comunale stessa.

I volontari non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività prestata, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e i benefici di legge previsti dal DPR 194 del 2001.

I volontari hanno in consegna l'equipaggiamento da indossare per le attività del Gruppo e ne sono responsabili. Nel momento in cui cessa l'appartenenza al Gruppo, qualunque ne sia la causa, il volontario è tenuto a restituire tempestivamente (15 gg) l'equipaggiamento e il materiale ricevuto in consegna.

Il Segretario del Gruppo, avrà cura di aggiornare l'inventario dei materiali e dei mezzi dati in uso ai volontari.

La mancata riconsegna o il danneggiamento colposo del materiale comporterà un'ammenda pari al valore(per nuovo) del materiale danneggiato.

I volontari ammessi al Gruppo possono fregiarsi degli stemmi e del logo della Protezione Civile Regionale.

Tali stemmi possono essere utilizzati soltanto in occasione di eventi patrocinati o dove sia presente la Regione Umbria. Non è consentito l'uso dell'emblema nello svolgimento di attività non istituzionali marginali svolte su richiesta di qualsiasi soggetto, pubblico o privato, diverso dalle autorità di protezione civile.

(L'uso dell'emblema per attività estranee alla protezione civile comporta per le organizzazioni di volontariato, la diffida e la revoca dell'autorizzazione a fregiarsi dello stesso e il ritiro unilaterale e discrezionale della tessera di qualificazione al personale da parte del Servizio protezione civile e prevenzione rischi.

Il reiterato uso improprio dell'emblema da parte di un'organizzazione di volontariato comporta la segnalazione al competente Servizio della Giunta regionale per gli eventuali provvedimenti di competenza).

Devono inoltre possedere una tessera personale con le caratteristiche individuate dalla Regione Umbria, e una rilasciata dal Gruppo al momento dell'iscrizione indicante, le generalità eventuale specializzazione e una foto formato tessera.

Art. 7 Recesso dei volontari

Il volontario potrà recedere dal Gruppo in ogni momento, presentando lettera di recesso indirizzata al Sindaco o suo delegato, e per conoscenza al consiglio del Gruppo che ne prenderà atto.

Art. 8 Sanzioni disciplinari

Le infrazioni al presente Statuto e al Regolamento del Gruppo, da parte dei volontari, comportano le seguenti sanzioni disciplinari:

a) richiamo verbale o scritto, attuato da parte del Consiglio del Gruppo:

- per comportamento non adeguato alle finalità del Gruppo;

b) sospensione temporanea dal Gruppo, attuato da parte del Consiglio del Gruppo:

- per gravi infrazioni allo Statuto e/o regolamento del Gruppo;

- per comportamento irresponsabile durante le esercitazioni di Protezione Civile;

- per sottoposizione a procedimenti penali che incidano sull'affidabilità del volontario in rapporto alle prestazioni richieste;

c) esclusione dal Gruppo, disposta dal Sindaco con parere motivato, su proposta del Consiglio del Gruppo:

- quando il comportamento sia contrario a quanto stabilito dallo Statuto, dal Regolamento e alle finalità del Gruppo;

- quando senza giustificato motivo, il volontario non adempia gli obblighi assunti verso l'organizzazione;

- quando compia fatti o atti che diano luogo a procedimenti penali con sentenza di condanna passata in giudicato;

- quando vi sia comportamento pericoloso e irresponsabile per sé e/o per gli altri.

La notifica di esclusione dal Gruppo deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata, o a mano.

Nel corso di addestramenti, esercitazioni e operatività effettiva, i responsabili che si trovano al comando delle unità operative possono applicare le seguenti sanzioni disciplinari:

a) richiamo verbale;

b) richiamo scritto.

Gli stessi possono, inoltre, sancire l'allontanamento del Volontario dal luogo delle operazioni per effettiva e comprovata motivazione e, in questo caso, deve essere redatto rapporto disciplinare scritto al Consiglio del Gruppo.

Art. 9 Organizzazione del Gruppo

L'organizzazione del Gruppo è basata sulle unità operative come di seguito definite.

Per unità operativa s'intende un raggruppamento di volontari che operano nei vari settori di attività.

Per una più puntuale organizzazione, il Gruppo si doterà di un proprio Regolamento, non in contrasto con il presente Statuto.

In linea generale le unità operative sono formate da squadre composte da un minimo di 4 ad un massimo di 6 elementi. Il Regolamento del Gruppo ne disciplinerà l'ordinamento.

Ciascun'unità è coordinata da un capo squadra nominato dal Consiglio del Gruppo.

Qualora un cittadino presenti domanda d'iscrizione al Gruppo, sarà inserito in un'unità operativa in funzione delle sue attese, capacità e reali possibilità.

Art. 10 Legale Rappresentanza

Il Gruppo Volontario di Protezione Civile Comunale è posto alle dirette dipendenze del Sindaco, che ne avrà la legale rappresentanza. Il Sindaco rappresenta il Gruppo nei rapporti con i terzi e compie tutti gli atti giuridici che impegnano il Gruppo verso il Comune o verso terzi, stipula convenzioni tra il Gruppo ed altri Enti o soggetti stabilisce le modalità di attuazione delle convenzioni, firma ed emana le ordinanze per l'attivazione del Gruppo. Il Sindaco, o un suo delegato, presiede l'Assemblea dei Volontari ed il Consiglio del Gruppo.

Art. 11 Gli organi del Gruppo

Gli organi del Gruppo sono:

- l'Assemblea dei volontari;
- il Consiglio del Gruppo;
- il Coordinatore;
- il Vice coordinatore
- il Segretario

Tutte le cariche sono gratuite.

11.1 L'Assemblea dei volontari

L'Assemblea è formata da tutti gli aderenti al Gruppo.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli aderenti e, in seconda convocazione, con qualsiasi numero dei volontari presenti.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno due volte l'anno, su convocazione del Sindaco, o suo delegato per la programmazione delle attività. L'Assemblea straordinaria deve essere convocata qualora né faccia richiesta scritta almeno un terzo dei volontari ovvero nei casi previsti dal Regolamento del Gruppo.

Della convocazione sarà data notizia, mediante avviso affisso nella bacheca della sede del gruppo 15 giorni prima della Assemblea, o con lettera consegnata a mano, o telefonata, o sms.

L'Assemblea dei volontari delibera:

- a) l'approvazione e le modifiche del Regolamento del Gruppo;
- b) gli indirizzi e le direttive generali del Gruppo;
- c) il programma annuale delle attività;
- d) elegge il Coordinatore, il Vice coordinatore, e ratifica la nomina del Segretario nominato dal Consiglio, e un rappresentante dei volontari che faccia parte del Consiglio del Gruppo.

11.2 Il Consiglio del Gruppo

Il Consiglio del Gruppo è formato dal Sindaco, o da un suo delegato dell'amministrazione comunale, dal Coordinatore, dal vice coordinatore dal Segretario e dal rappresentante dei volontari.

I suoi membri durano in carica per cinque anni e possono essere riconfermati.

Il Consiglio è l'organo che svolge le attività esecutive, in particolare:

- propone aggiornamenti del Regolamento del Gruppo;
- organizza l'attività del Gruppo;
- predispone i piani e i programmi annuali di Protezione Civile in collaborazione con il Servizio Comunale di Protezione Civile;
- cura la formazione e l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
- programma la diffusione di una cultura di Protezione Civile presso la popolazione anche mediante la divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di Protezione Civile;
- programma all'interno delle scuole d'ogni ordine e grado, pubbliche e private, incontri ed esercitazioni in concorso con altri Enti con l'obiettivo di raggiungere una cultura diffusa di sicurezza e Protezione Civile da parte delle nuove generazioni;
- segnala e provvede alle necessità del Gruppo relative al vestiario, ai materiali, alle attrezzature e ai mezzi necessari per svolgere al meglio il servizio di Protezione Civile sia in caso di addestramento sia in occasione di calamità;
- coordina le attività delle unità operative.

Il Consiglio si riunisce su Convocazione del coordinatore, del Sindaco o suo delegato; le riunioni saranno valide con la presenza di almeno tre elementi.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

11.3 Il Coordinatore

Il Coordinatore dà attuazione alle decisioni del Consiglio e dell'Assemblea, ne garantisce l'unità interna, cura i rapporti tra le attività del Gruppo e l'Amministrazione Comunale e designa i rappresentanti del Gruppo stesso presso gli Uffici e/o i Comitati ove necessita la partecipazione del medesimo.

Sottopone a ratifica dell'assemblea dei volontari il nominativo del segretario eletto dal Consiglio.

Il Coordinatore è nominato dall'assemblea dei volontari dura in carica per cinque anni; può essere riconfermato.

11.4 Il Vice Coordinatore

Il Vice coordinatore fa le veci del coordinatore in sua assenza e ne svolge le stesse mansioni. È eletto dall'assemblea dei volontari su indicazione del coordinatore o tra diversi candidati, dura in carica per cinque anni, e può essere riconfermato.

11.5 Il Segretario

È eletto dal Consiglio, e ratificato dall'Assemblea dei volontari.

Partecipa a tutte le riunioni dei vari organi del Gruppo per redigerne i verbali.

Dura in carica per cinque anni e può essere riconfermato, è affiancato da un altro volontario che lo sostituisce in sua assenza.

Art. 12 Materiali, mezzi ed assicurazioni

L'impiego di materiali e mezzi in dotazione al Gruppo sarà disciplinato dal regolamento Comunale del Gruppo.

I locali in uso al Gruppo, saranno individuati con provvedimento del Sindaco.

Le assicurazioni dei mezzi e dei volontari, nell'espletamento delle proprie funzioni, saranno garantite dall'Amministrazione Comunale mediante stipula di appositi contratti con compagnie assicuratrici.

Art. 13 Esercitazioni e formazione

I volontari parteciperanno alle esercitazioni che saranno programmate dai competenti organi di Protezione Civile, siano essi del Gruppo, del sistema di Protezione Civile Provinciale e/o della Regione Umbria, o altri.

Il volontario in addestramento ed in operazione ha, tuttavia, la facoltà di astenersi dall'eseguire lavori o azioni, che egli ritenga pericolosi, o alla cui esecuzione non si ritenga adeguatamente preparato. Tale comportamento non può essere oggetto di provvedimenti disciplinari nei suoi confronti, né pregiudicare in alcun senso la sua appartenenza al Gruppo Volontario di Protezione Civile. I Volontari parteciperanno ai corsi di formazione organizzati, dalla Regione o altro Ente, nonché a quegli eventuali ritenuti opportuni dal Consiglio.

Art. 14 Responsabilità

I volontari possono operare solo previa autorizzazione scritta del Sindaco o suo delegato, del Coordinatore o del Vice coordinatore. Tale autorizzazione, se verbale in caso di emergenza, deve essere successivamente formalizzata per iscritto su specifico rapporto scritto d'intervento.

Nel caso in cui il volontario operi senza la prescritta autorizzazione, l'Amministrazione Comunale sarà sollevata da qualsiasi responsabilità.

I volontari, per le attività di formazione, addestramento ed intervento, sono assicurati con apposita polizza stipulata dall'Amministrazione Comunale con spese a proprio carico, ai sensi dell'art. 4 della L.266/91.

Art. 15 Scioglimento del Gruppo

Lo scioglimento del Gruppo è deliberato dal Consiglio Comunale, o quando il competente servizio della Giunta Regionale lo renda necessario, in seguito a segnalazione da parte del servizio di Protezione Civile della Regione Umbria.

Art. 16 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento al regolamento del Gruppo e alla legislazione vigente.